

# S. Giorgio apre le porte «Testimonianza di fede per tutta la comunità»

**Zandobbio.** Dopo oltre tre anni il paese ritrova lo splendore della parrocchiale al termine del restauro. Il vescovo Beschi: una ricchezza soprattutto morale

ZANDOBBIO

FABIO PERLETTI

Un'attesa lunga più di tre anni è terminata ieri, quando la comunità di Zandobbio ha potuto ammirare in tutto il suo splendore la chiesa parrocchiale di San Giorgio dopo i recenti lavori di restauro. Il vescovo di Bergamo, monsignor Francesco Beschi, con il gesto dell'apertura del portone ha invitato per la prima funzione i fedeli che hanno assiepato il sagrato nonostante la pioggia e partecipato poi alla Messa concelebrata dal vescovo col parroco don Roberto Favero, don Giorgio Antonoli, nativo di Zandobbio, don Alfredo Pontoglio, don Alberto Facchinetti e don Giampaolo Mazza.

Dopo l'apertura della porta, il vescovo si è recato al fonte battesimale per la benedizione dell'acqua e il rito dell'aspersione prima di cominciare la celebrazione che ha visto anche la scoperta del nuovo altare prima della liturgia eucaristica. «Intensa commozione per la grande impresa» è stata espressa da monsignor Beschi, che aggiunto nell'omelia il suo grazie a tutta la

comunità in occasione del giorno del Corpus Domini: «Un restauro che ha permesso di scoprire come questa chiesa fosse preceduta nei secoli da altre chiese e come questa ricchezza sia soprattutto morale. È una storia di fede e memoria per un'intera comunità. Perché la Chiesa non è solo nell'edificio, ma una comunità continuamente viva. Con questa inaugurazione stiamo rinnovando la nostra speranza. La stessa che riserviamo nei giovani, nella convinzione che siano proprio i "vecchi", grazie alla memoria, a consegnare loro questo elemento prezioso di fede e speranza. Ancora una volta avete dimostrato con quest'opera di restauro che al di là dei mezzi economici, per raggiungere l'impresa sia stata determinante la convin-

■ I fedeli hanno assiepato il sagrato e partecipato alla prima funzione religiosa

zione e la fede». «È tempo di festa», ha sottolineato il parroco don Favero, prima della benedizione del vescovo. Il sacerdote, con un filo di emozione ha ringraziato monsignor Beschi, alla sua quinta visita a Zandobbio, per il sostegno e la vicinanza durante tutto l'iter dei lavori, proseguendo come questa sia stata «occasione di crescita pastorale per tutta la comunità».

Un giorno di festa per la comunità di Zandobbio, dopo oltre tre anni di lavori di restauro e recupero degli interni coordinati dall'architetto Antonio Gonella, che ha salutato il vescovo nella casa parrocchiale spendendo parole di plauso soprattutto per la professionalità delle maestranze e senza dimenticare il prezioso contributo dei volontari.

«Ci sentiamo pietra viva di questa comunità», ha detto l'architetto Gonella nel suo saluto che ha preceduto quello di Angelo, in rappresentanza della comunità dei fedeli. A portare il suo saluto al vescovo anche il primo cittadino Mariangela Antonoli che ha sottolineato il valore non solo simbolico dell'in-



Folla di fedeli all'interno della rinnovata parrocchiale di San Giorgio



Il vescovo Beschi ascolta il saluto del sindaco Mariangela Antonoli

tervento e la soddisfazione per aver ritrovato la casa di tutta la comunità.

La lunga giornata che si è protratta al termine della Messa con l'aperitivo offerto a tutti in oratorio e il pranzo per oltre 200 commensali. Nel pomeriggio spazio anche alla musica, sempre in oratorio, con il concerto di

MinoRock e la celebrazione conclusiva delle 17,30.

In programma per domani alle 20,30 l'incontro pubblico per spiegare il progetto e per conoscere tutti i risvolti e i dietro le quinte dei lunghi e preziosi lavori che hanno dato nuova bellezza alla parrocchiale.